

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE CONTRATTUALE

Parafrasando il titolo di un noto romanzo di Marquez "niente di nuovo sul fronte Occidentale", crediamo che sul nostro fronte la situazione sia analoga. Nel romanzo l'autore descriveva la calma presente sul fronte franco-tedesco nella I guerra mondiale dopo anni di massacri da entrambi le parti, senza che nessuno dei due contendenti avesse guadagnato nemmeno 1 cm. E con questo giudizio (di una situazione tranquilla) si esprimevano i Generali, ben riparati nei rispettivi quartier generali posti nelle capitali lontane. Da noi sembra che si viva una situazione analoga. Governo e Sindacato, come Generali lontani dalla vita quotidiana che si vive negli Ospedali, guardano alla Sanità come ad un mondo calmo, tranquillo. Perché preoccuparsi di fare un contratto, scaduto da due anni, se nessuno si lamenta? C'è però una differenza tra il nostro fronte e quello romanzato. Mentre in quest'ultimo lo stare fermi non faceva guadagnare terreno a nessuno, da noi il tempo gioca per l'avversario. Ogni giorno di ritardo significa soldi perduti, che sicuramente non vedremo mai più, e una crescita continua della sfiducia della gente. Oggi noi non sappiamo neanche su quale piattaforma si deve cominciare la trattativa. Per questo non aderiamo, e invitiamo anche tutti i lavoratori a non aderire, alle iniziative che i Sindacati dichiareranno. Non possiamo perdere altri soldi per appoggiare le richieste di altri. Occorre rimettere in discussione la piattaforma (se caso mai ne esiste una).

GLI STUDENTI SI SON MOSSI... E NOI ?

Le poste han cominciato ad essere spartite tra i privati. Le ferrovie stanno per essere smembrate con passaggio ai privati. Il ministro socialista Ruberti ci ha provato anche con l'Università e qui ha toppato. Partendo da Palermo e salendo su su per tutto lo stivale gli studenti hanno risposto per le rime. NO alla PRIVATIZZAZIONE. Questo è stato lo slogan con cui sono state occupate decine e decine di facoltà in giro per l'Italia. Le parole d'ordine sono sempre le stesse. Sono uguali a quelle che anche noi da mesi andiamo urlando su questo pezzo di giornale per quanto riguarda la Sanità: NO alla PRIVATIZZAZIONE. Da noi però c'è un ministro più tosto. De Lorenzo ha detto che se non passa la privatizzazione lui se ne va. La porta è già aperta dicia-

mo noi. Ma in quanti sono a pensarla così. Il PCI che a parole difende gli studenti (solo a parole però perché il testo di legge era stato approvato in Parlamento anche da loro) a Bologna vuol fare il primo della classe e vuole privatizzare tutto, Ospedali compresi. E' questo comunque un momento d'oro per noi della Sanità. E' arrivata l'ora di uscire dal pantano in cui siamo caduti e di collegarci con i Movimenti che ci sono fuori, quelli dei Ferroviari e degli Studenti per partire. Solo così si avrà la forza di creare una vera opposizione a questo smantellamento del pubblico che avanza senza pietà per nessuno. Se gli studenti sono la pantera nera, noi cosa saremo?

MA BRAVO IL NOSTRO NERIERI !

Bologna, 21-NOV.-1989

Prot. Gen. 7525

A tutti i Responsabili di Servizio

Oggetto: Corsi di aggiornamento per coadiutori amministrativi di quarto livello PRECARI

Si prega di voler comunicare allo scrivente con cortese urgenza i nomi dei coadiutori amministrativi non di ruolo eventualmente assegnati al servizio di competenza e che abbiano dimostrato doti e qualità positive tali da far ritenere opportuna una loro riassunzione in futuro per ulteriori periodi di otto mesi. Alle persone segnalate verrà effettuato un breve corso di aggiornamento in orario pomeridiano a brevissima scadenza, utile ad attestarne la formazione per gli impieghi nel Servizio Sanitario Nazionale.

A disposizione per ulteriori chiarimenti porgo distinti saluti.

Dr. Piero Nerieri

Servizio Affari Generali

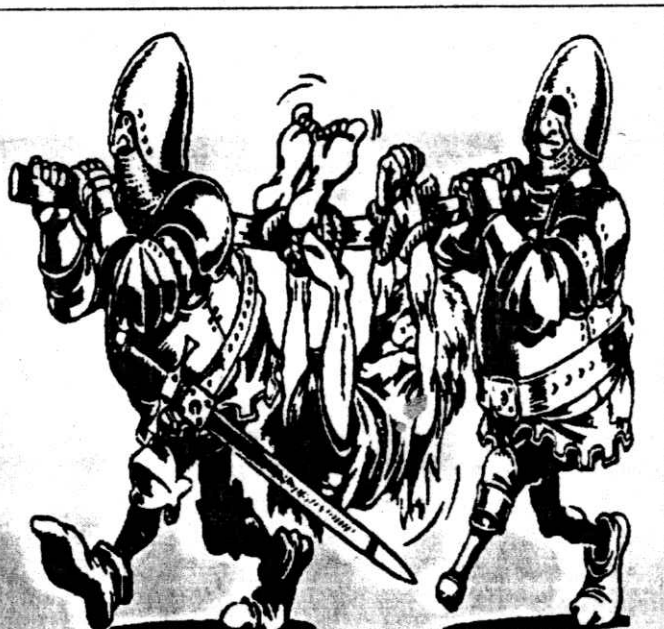


Oltre alla lettera di Nerieri siamo venuti in possesso della foto ad essa allegata e da noi prontamente pubblicata. Forse un suggerimento per i Responsabili di Servizio sulle "doti e qualità" che devono possedere le future coadiutrici? Era proprio ora che qualcuno avesse una così felice idea su che cosa si deve intendere per doti e qualità. Che rimanga fra noi. Non ci aspettavamo che questo qualcuno fosse proprio Piero. Comunque grazie lo stesso. Drago ci deludi.

LE SPERIMENTAZIONI CI SONO ... ECCOME !

Tutti sarete a conoscenza del nuovo scandalo che coinvolge in questo periodo il S.Orsola, cioè le sperimentazioni di peace-maker su pazienti. Democrazia Proletaria ha ricevuto, insieme ad altri 11 soggetti, il dossier dell' anonimo che denuncia il fatto. Solo noi però abbiamo avuto il coraggio di portare il tutto dal Magistrato perché verificasse la fondatezza delle denunce. C'è da dire prima di tutto che noi non siamo d' accordo con le denunce anonime perché per noi la lotta deve essere a viso scoperto e alla luce del sole. Quindi nessuna solidarietà per il "Corvo" che ha deciso di spifferare tutto. Questa denuncia però apre un velo su quello che andiamo denunciando da sempre: dentro l'ospedale esiste un terreno libero dove i vari baroni si creano fama ed onori (a suon di miliardi come in questo caso) a spese di pazienti ignari. Se un pregio questa denuncia ha è che finalmente fa capire come certi intralazzi possono avvenire, a che livello ci sono le coperture, quanti soldi girano, come le leggi vengono ignorate, come lo Stato viene truffato. Noi ribadiamo la nostra ferma opposizione a questo stato di cose, ma soprattutto chiediamo che gli operatori vengano tutelati garantendo il diritto all' Obiezione di Coscienza nel partecipare a queste operazioni. L' amministrazione ha chiesto alla Direzione Sanitaria di fare luce. Ma voi pensate che Zanetti ha bisogno di fare luce come se non sapesse niente? E' ridicolo ed offensivo questo palleggiamento. Pubblichiamo la prima parte del documento, quella riguardante la parte cosiddetta tecnica, rinviando ai prossimi numeri la descrizione dei metodi e di quanti soldi si guadagna a speculare sulla pelle

della gente. Non pubblichiamo i nomi dei pazienti perché hanno il diritto al rispetto dopo essere stati trattati come cavie.



QUESTO HAN DETTO CHE VA A CARDIOCHIRURGIA !

Tutto a posto nella Sanità "nordista". In Emilia Romagna in particolare, le U.S.L. sono mostri di efficienza ed i responsabili, con o senza compasso e grembiolino, sono esempi di onestà ed abnegazione. Forse. O forse non sono state date risposte ad alcune domande che ci si è ben guardati dal formulare.

Proviamo allora a fare qualche domanda ed a metterci la risposta appropriata, quando è possibile.

D)Cosa è stato impiantato ai pazienti ... presso l'Ospedale S.Orsola di Bologna ?

R) Stimolatori della ditta BIOTEC, dal 5/8/1985 di proprietà dell' americana Medtronic, identificati con varie sigle.

D)La legge prevede, in questi casi, la utilizzazione di centri di impianto autorizzati, la individuazione di protocolli concordati e controllati a livello ministeriale, il rispetto di precise procedure. La normativa è stata rispettata ?

R) Non è possibile dare una risposta, ma è presumibile che il ri-

spetto delle norme non sia neppure stato preso in considerazione.

D)E' stato richiesto il consenso del paziente o dei parenti ?

R) Questo tipo di richieste genera diffidenza ed è automaticamente causa di rifiuto. Molto meglio procedere come per un impianto legale. Se poi il paziente, confrontandosi con altri, si insospettisce per i numerosi e frequenti controlli cui è sottoposto ed è seccato per i disagi, è sufficiente accennare a problemi di funzionamento dell' apparecchio per riottenere la sua massima disponibilità e fiducia.

D)Ma questi stimolatori cosa sono e, soprattutto, sono pericolosi per i pazienti ?

R) Il 979MT è un normale stimolatore con una parte aggiunta, necessaria a PLICCHI per verificare alcune intuizioni in una situazione di impianto reale. L' MB2, che può andare anche sotto la sigla RDP3-Super od MBI-Super, è ancora uno stimolatore normale con una parte aggiunta, che deve essere una estensione od un mi-

glioramento di quella del 979MT da tempo abbandonato. Sia il 979MT che lo MB2 fanno parte delle ricerche cliniche in vivo relative alle rilevazioni e valutazione della ventilazione-minuto del paziente.

Per quanto riguarda la pericolosità degli oggetti, è chiaro che le parti aggiunte sono prototipi artigianali che utilizzano prototipi di circuiti integrati, così come deve essere artigianale il collegamento ai circuiti normali. Il tutto in barba alle regolamentazioni di produzione e controllo che tutte le nazioni civili si sono ormai date in materia di prodotti destinati all' impianto permanente e con presumibile notevole abbassamento del livello di sicurezza. L' integrità del paziente ed al limite la sua stessa vita, sono legate alla modalità con cui si può verificare un guasto ed alla probabilità di questo evento, cose che in questi soggetti sono indubbiamente ad "alto rischio".

Fine 1^a puntata

GIOCHIAMO TUTTI AL GIOCO DELLA CORDA...TA !

Alcuni le chiamano clientele (dal latino: cliens come tutela e tutus come sicuro), altri le chiamano cordate, altri ancora lobbies (o logges). Siano essi piccole o grandi, siano esse più o meno occulte, sono così definite dal Dizionario della lingua Italiana G.DEVOTO e G.C.OLI pag. 499- 2.lett. "Gruppo di persone interessate a subire e sostenere una persona autorevole in cambio di favori e protezione | Il rapporto che si stabilisce tra il protetto e il suo patrono".

Gli atti che scaturiscono da questo rapporto si definiscono "clientelari", quasi sempre in senso spregiativo. Sempre dal Dizionario alla voce clientelare viene riportato il seguente esempio: "deve la sua elezione più alle sue manovre clientelari che al suo valore intrinseco".

Per ultimo il Dizionario riporta il termine ormai (per fortuna) in disuso di "cliëntolo" (sempre in senso spregiativo) come "meschino favoreggiatore".

Non riusciamo a capire come mai alle soglie del '92 (e così l'abbiamo detto anche noi) gli italianisti si ostinino a dare questo senso spregiativo a delle pa-

role che hanno acquisito un significato ben diverso o che comunque sono state sostituite con altre.

Oggi in politica, in economia, nelle relazioni sindacali è uso parlare di interessi collettivi, riferendosi ad un esiguo numero di persone, di premiare la professionalità, pensando solo ad una categoria di privilegiati, ecc. ecc.



Prendiamo atto che, sia pure con terminologia diverse (collettività, professionalità), il vecchio termine di clientela ha perso il suo significato spregiativo diventando un termine "in".

Alla luce di questa nuova e moderna interpretazione della clientela chiamoci nel mondo della nostra piccola U.S.L. Vi invitiamo (membri del comitato di gestione compresi) a partecipare alla ricostruzione della "mappa clientelare", o meglio delle cordate (che sono più lineari) esistenti nell' U.S.L., così come definite dal Dizionario.

Per far questo e per evitare che ogni singolo componente delle diverse cordate possa a sua volta essere il riferimento di una "miniclientela" vi forniamo delle TESTE di SERIE. A voi inserire nelle caselle

BIAFORE	BRACCESI	MELLONI	MERLINI	SOFFIATTI	ZANETTI	ALTRO

Note per la compilazione:

- 1) L' ultima colonna è a vostra scelta per una testa di che più vi aggrada;
- 2) Nella cordata di Melloni è inutile mettere nomi da noi indicati come già teste di ;
- 3) L'ordine di partenza vede Zanetti in ultima posizione, non per importanza, ma per alfabeto; Nella sua cordata potete mettere nomi coperti e scoperti;
- 5) Siete liberi di continuare la griglia se le caselle a vostra disposizione non vi bastano.

RADIO TUNNEL Supplemento a "NOTIZIARIO dp". Settimanale di Democrazia Proletaria. Autoriz. del Trib. di Roma n.373/82. Direttore Responsabile Stefano Semenzato f.i.p. v. S.Carlo 42, BOLOGNA - TEL. 24.91.52

IL DIRITTO (allo studio) NEGATO. Ma il PSI c'entra ?

Bologna, 30 Gennaio 1990

Alle OO.SS.

A Radio Tunnel

Siamo un gruppo di dipendenti, con varie qualifiche (esclusa l'area medica), (iscritti e non ad un sindacato), che ha fatto domanda all'Amministrazione del USL 28-Bologna Nord per usufruire delle 150 ore (diritto allo studio). Presa visione del regolamento da Voi sottoscritto con l'Amministrazione abbiamo ritenuto necessario mettere in evidenza sia la diversità di applicazione di tale diritto nelle tre UU.SS.LL. cittadine, sia le incongruenze tra il regolamento del USL 28 e la legislazione vigente (D.P.R. 20/5/87 n. 270 art. 25 e D.P.R. 23/8/88 n. 395 art. 3). Rileviamo che il regolamento del USL 28 per il diritto allo studio è stato siglato in data 27/7/88 ed è da considerarsi valido solo "... fino all'entrata in vigore della nuova disciplina intercompartimentale...", cioè il D.P.R. n. 395, che è del 23/8/88; tuttavia nessun altro regolamento è stato stilato in seguito. Vi chiediamo pertanto di riesaminare il vecchio regolamento e di sollecitare l'incontro con l'Amministrazione per farne uno nuovo, in ottemperanza ai dettami del Accordo Intercompartimentale. A tal fine riportiamo qui di seguito alcune nostre osservazioni su alcuni punti del regolamento ancora in vigore e Vi invitiamo a rileggere il comma 6 del art. 3 D.P.R. 395/88. Abbiamo confrontato i tre regolamenti fra di loro: - Gli obblighi dei dipendenti ammessi ad usufruire del diritto allo studio per le UU.SS.LL. 27 e 29 consistono nella certificazione di frequenza al corso con indicazione delle ore relative, oppure, per i corsi universitari, la certificazione di avere sostenuto almeno 2 esami. - L'USL 28 invece si permette di richiedere ai beneficiari, oltre alla certificazione della frequenza, anche il conseguimento della promozione all'anno successivo o il superamento dell'esame finale; e per i corsi universitari, il superamento dei 2/3 degli esami previsto dal piano di studio nell'anno accademico. Vorremmo fare notare alle OO.SS. la differenza sostanziale fra il termine "sostenere" ed il termine "superare" per un lavoratore-studente: studiare è già di per sé faticoso e difficile per chi fa solo quello, figurarsi per chi deve incastrarlo con le esigenze di servizio! Assurdo il quantitativo di esami da superare, pena la decadenza del diritto, nell'USL 28. Sono addirittura rari fra gli studenti quelli che riescono ogni anno a superare i 2/3 degli esami del piano di studio, perché dovremmo riuscirci noi? A questo proposito rileviamo anche l'inadeguatezza del limite massimo di anni di godimento del beneficio delle 150 ore pari a quello di durata del corso di studi più un terzo, equivalente al I anno fuori corso. È naturale che il lavoratore studente finisca fuori corso di diversi anni rispetto alla durata legale. Le altre UU.SS.LL. e lo stesso D.P.R. 395 non pongono tali restrizioni. "L'autorizzazione provvisoria" al godimento delle 150 ore, autorizzate definitivamente solo dopo la presentazione della certificazione su citata significa che, dopo un anno di sacrifici, il lavoratore-studente si può ritrovare senza ferie, perché deve restituire le 150 ore! Non è certo un segno di riconoscenza del USL 28 nei confronti dei dipendenti che compie studi attinenti alla sua qualifica. Un'altra differenza fra l'USL 28 e le altre 2 si riscontra nella scadenza per la presentazione della domanda delle 150 ore e nel ricevere la relativa risposta. I dipendenti delle altre UU.SS.LL. intorno al 15 ottobre sanno già se potranno fruire del diritto allo studio. Da noi il regolamento prevede il 15 novembre; in realtà a fine gennaio, non sappiamo ancora se potremo usufruirne. Intanto il tempo passa, i corsi sono già iniziati, e dovremo superare gli esami. A questo proposito vi chiediamo di sollecitare l'Amministrazione ad anticipare sia la data di scadenza per la presentazione della domanda sia di quella per venire a conoscenza del esito. Vi rinnoviamo l'invito a riesaminare il regolamento che in realtà ostacola, anziché favorire, l'applicazione di un diritto che riteniamo irrinunciabile. Cordiali saluti.

Un gruppo di dipendenti lavoratori-studenti

Cari dipendenti, già 2 volte Radio Tunnel ha toccato questo tasto invitando i Sindacati a rivedere l'accordo che, siamo d'accordo con voi, è fortemente penalizzante e illegale (in ciò confortati dalla circolare n. 31787-8.93.12 del 5/4/89 dell'allora ministro della funzione pubblica Cirino Pomicino).

Ma udite udite, i sindacati già il 25/10/88 cioè dopo solo 3 mesi dall'accordo che voi denunciate, avevano firmato un nuovo accordo. Ma il bello viene adesso. Nemmeno loro sanno che l'accordo che distribuiscono ai dipendenti è stato superato di fatto da quest'ultimo, che invece distribuisce e applica l'Amministrazione. Ma allora chi l'ha fatto questo accordo?

Le firme sono di: il PSI Amministrazione Soffiati il naso, il sindacato PSI UIL, nella persona di Salimbeni, il PSI CIGASIDIRSS, nella persona di Parentelli, il PSI SNABI, nella persona di Parente, l'autonomo CISAL, nella persona di Buriani.

Come si vede un accordo fatto in casa tra veri "compagnoni".

Non abbiamo trovato, ad essere sinceri, né la firma della CGIL né quella della CISL. Sempre ad essere sinceri neppure il responsabile della UIL, il ben noto Aguzzi, è a conoscenza di tale accordo. Che appartenga forse ad un'altra cordata PSI?

Ma quali sono i miglioramenti apportati da quest'ultimo accordo? Per la verità nessuno. Anzi ci sono diversi peggioramenti.

- non esiste più il comma c) dell'ex art.3 riguardante i corsi di solo 300 ore;

- non esiste più il comma a) dell'ex art. 7 "riduzione di 4 ore settimanale per la frequenza di scuole e corsi professionali richiesti per l'ammissibilità alle posizioni funzionali superiori", punto importante per i passaggi di livello;

- è stato modificato il comma e) dell'ex art.7 per cui se non si consegue la promozione, se non si supera l'esame finale e i 2/3 degli esami del Piano studi, non si perdono più 150 ore di ferie, bensì si viene messi in "aspettativa per motivi personali", ovviamente senza assegni. Tradotto significa che il tempo di studio viene ad essere considerato come tempo di ferie non pagate.

È doveroso per il Sindacato riaprire le trattative su questo argomento.

Come abbiamo accennato all'inizio, neanche Cirino ha avuto lo stomaco per avallare tali logiche, infatti nella sua si parla sempre di "certificare l'iscrizione, la frequenza ai corsi, e di sostenere gli esami" e mai di "superare gli esami". I nostri sì che hanno superato Ruberti. Viva Cirino.